



ASSOCIAZIONE DOM FRANCO O.N.L.U.S.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA - SABATO 5 APRILE 2008

Sabato 5 aprile 2008, si è tenuta presso la sala della SPES, a Trento in Via Borsieri n. 7, l'assemblea ordinaria dell'Associazione Dom Franco, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente sull'attività svolta nel 2007;
- 2) Esame ed approvazione del rendiconto dell'anno 2007;
- 3) Informazione sui progetti in corso;
- 4) Programma 2008: non solo progetti ma impegno a ravvivare e condividere la memoria di P. Franco e ad approfondire il suo messaggio;
- 5) Quota associativa e delibere relative;
- 6) Rinnovo delle cariche sociali: Presidente, Vicepresidente e Consiglio Direttivo;
- 7) Varie ed eventuali.

Constatato in 47 il numero degli aventi diritto al voto, di cui n. 31 soci presenti e n. 16 deleghe ed essendo quindi l'assemblea validamente costituita ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, il Presidente Marco Giovannini, ad ore 10.15, dà inizio ai lavori. Dopo un saluto agli intervenuti, dà la parola a Federica Nassini, che esprime la vicinanza della famiglia Masserdotti e degli amici di Brescia.

Nadia Margoni legge quindi una lettera di partecipazione e saluto inviata dal Brasile da P. Antonio e vari altri messaggi pervenuti da parte di soci impossibilitati ad intervenire (Olga Turrini, Kleiton, Maurizio Tommasini ecc.)

Il Presidente interpreta come fisiologica la diminuzione del numero di partecipanti all'incontro annuale; a suo parere questo sta a dimostrare la fiducia da parte dei soci verso le persone che si occupano regolarmente dell'associazione. Presenta quindi la sua relazione sull'attività svolta, che si allega e che fa parte integrante del presente verbale.

Si passa quindi al secondo punto all'ordine del giorno con la presentazione del rendiconto contabile da parte del Segretario tesoriere, Danilo Giovannini. Anche questo documento, che viene approvato all'unanimità dall'Assemblea, entra a far parte integrante del presente verbale.

Le informazioni sui progetti in corso, terzo punto all'ordine del giorno, vengono presentate dal Vicepresidente Giuseppe Demozzi, che illustra il lavoro svolto nel corso del 2007 e da Giancarlo Lunelli, che ha curato nel dettaglio i progetti per i quali è stato richiesto il contributo di Regione e Provincia Autonoma di Trento.

Su proposta del socio Giorgio Maiocchi si decide di anticipare il sesto punto all'ordine del giorno e di rinnovare le cariche sociali con voto palese. Per alzata di mano ed all'unanimità vengono quindi confermati il Presidente nella persona di Marco Giovannini, il Vicepresidente nella persona di Giuseppe Demozzi. Sempre per alzata di mano viene nominato il Consiglio direttivo, che risulta così composto: Margoni Sonia, Ravelli Claudia, Giacomuzzi Renata, Giovannini Danilo, Lunelli Giancarlo, Pedrolli Michele, Mattedi Licia, Malfatti Martina, Arnoldi Chiara.

Il Presidente Giovannini mette ai voti la proposta di confermare la quota associativa in 10,00 € annui. Si approva all'unanimità. Sottolineando poi la necessità di riflettere e fare degli approfondimenti per dare contenuti e solidità al nostro operare, lascia la parola a Giorgio Maiocchi.

G. Maiocchi: “Siamo qui perché ognuno di noi ha avuto un’esperienza umana, spirituale, di varia natura con un sacerdote prima e con un Vescovo poi. Questo rapporto ha significato molto ed è stato così intenso che ognuno di noi oggi si ritrova in questa sala. Quando P. Franco è diventato Vescovo è diventato il successore diretto ed immediato degli Apostoli; si è creato un legame forte con un territorio, ed ora noi siamo intimamente legati a questo territorio. Tutto il nostro discorso è rivolto a continuare l’opera di questa persona, ma abbiamo bisogno di mettere insieme l’eredità spirituale che ci ha lasciato e renderla patrimonio comune, perché chi continua ad aiutare la Diocesi di Balsas sappia su cosa si fonda la nostra azione. Dobbiamo riuscire a raccogliere il pensiero complesso, profetico che Franco ci ha lasciato. Dobbiamo scrivere, ognuno di noi, gli aneddoti, i pensieri, tutto quello che abbiamo dentro della nostra esperienza con Franco, e poi fare la stessa cosa nei vari ambienti in cui lui ha vissuto: all’interno della Congregazione, nella Diocesi di Balsas, nelle Conferenze episcopali. Dobbiamo riuscire a sistematizzare il suo pensiero per trasmettere ad altri questa eredità”.

Franco Mandelli ringrazia Giorgio per aver puntualizzato l’aspetto più importante dell’opera di P. Franco. Accenna a P. Aristide, che potrebbe a suo avviso essere una persona utile in questo lavoro di raccolta di pensieri. A proposito del progetto a favore del Mozambico propone di valutare un lavoro in sinergia con P. Eligio, che già opera in quella zona. Si potrà eventualmente approfondire in altra sede.

Ada legri ricorda con commozione e nostalgia il giorno in cui consegnò nelle mani del Vescovo Franco la colomba che appare sulla foto.

Marco Giovannini ricorda ai presenti il primo degli incontri di approfondimento, programmato per lunedì 7 aprile nella Chiesa di S. Trinità. Si vuol tentare di trovare un equilibrio tra l’operatività e il pensiero. E’ un concetto forte dal punto di vista politico e di fede. E’ il progetto culturale della nostra associazione che sta uscendo.

Ivonne Merlo esprime apprezzamento per questa iniziativa ed auspica che si riesca davvero a realizzare qualcosa di scritto.

Chiara Arnoldi, sottolineando l’importanza di mantenere la relazione tra di noi e con il Brasile propone di pianificare almeno una volta all’anno un incontro qui, in questa riunione, con qualcuno degli amici brasiliani. Propone anche di unificare l’assemblea annuale e la convention di Brescia in una stessa giornata, per allargare l’incontro a quante più persone possibile.

Marco Giovannini teme che unificare l’assemblea con l’incontro dei vari gruppi possa apparire come una prevaricazione da parte dell’Associazione.

Federica Nassini vedrà di interpellare gli amici di Brescia per sentire il loro parere.

Giancarlo Lunelli esprime il parere che programmando un solo incontro all’anno, si riducano ulteriormente le occasioni di scambio.

Danilo Giovannini propone di considerare soci tutte le persone legate all’Associazione per allargare a tutti l’invito a partecipare.

Il tema verrà approfondito in altra occasione.

Dopo il saluto e il ringraziamento ai presenti da parte del Presidente Giovannini, l’assemblea è sciolta ad ore 12,30.